

INDICE

1.NOVC - 07/04/2016 15.19.29 - TRIVELLE, CIVATI: SIAMO SCATENATI CONTRO
L'ASTENSIONE

2.DIRE - 07/04/2016 15.22.10 - TRIVELLE. CIVATI (POSSIBILE): SIAMO SCATENATI CONTRO
L'ASTENSIONE

TRIVELLE, CIVATI: SIAMO SCATENATI CONTRO L'ASTENSIONE

(9Colonne) Roma, 7 apr - Giuseppe Civati, deputato ex Pd e ora leader di "Possibile", è intervenuto ai microfoni della trasmissione "Ho scelto Cusano", condotta da Gianluca Fabi e Livia Ventimiglia su Radio Cusano Campus, emittente dell'Università degli Studi Niccolò Cusano (www.unicusano.it). Sul referendum sulle trivelle, ha affermato Civati, "Siamo scatenati. In un Paese in cui si vota troppo poco, bisogna assolutamente andare a votare e raggiungere il quorum. E' una necessità democratica, non è un passaggio banale, anche se questo referendum è su un argomento parziale. E' incredibile che un Presidente del Consiglio dica di non andare a votare, non credo che ci siano precedenti nella storia repubblicana, neanche con il governo Berlusconi. Il Pd vota in tutti i modi possibili, sembra National Geographic: c'è chi va a votare, chi non va a votare, chi dice che va a votare ma non dice cosa vota come Bersani, poi c'è chi vota sì e chi vota no. E' un partito dove c'è un po' di tutto. Le opposizioni della destra si dividono anche loro, anche se molti voteranno no perché storicamente la destra italiana si è sempre affidata alle fonti fossili. Altri schieramenti come noi, il M5S, Sinistra italiana, classici difensori di una politica ambientale più legata al futuro che al passato, voteranno sì. Renzi ha fatto due cose che non si devono fare: non risolvere questo problema dal punto di vista legislativo e poi piazzare questo referendum lontanissimo dalle amministrative. A me dispiace che il Presidente Mattarella non abbia detto una parola per convincere il governo che è un'assurdità spendere 300 e passa milioni di euro per votare alla prima domenica utile, quando le amministrative ancora non sono neanche state fissate ufficialmente". (PO / red)

071519 APR 16

TRIVELLE. CIVATI (POSSIBILE): SIAMO SCATENATI CONTRO L'ASTENSIONE

(DIRE) Roma, 7 apr. - Giuseppe Civati, deputato ex Pd e ora leader di Possibile, e' intervenuto ai microfoni della trasmissione 'Ho scelto Cusano', condotta da Gianluca Fabi e Livia Ventimiglia su Radio Cusano Campus, emittente dell'universita' degli studi Niccolo' Cusano (www.unicusano.it). In merito al referendum sulle trivelle. "Sul referendum siamo scatenati- ha detto- In un Paese in cui si vota troppo poco, bisogna assolutamente andare a votare e raggiungere il quorum. E' una necessita' democratica, non e' un passaggio banale, anche se questo referendum e' su un argomento parziale. E' incredibile che un Presidente del Consiglio dica di non andare a votare, non credo che ci siano precedenti nella storia repubblicana, neanche con il governo Berlusconi. Il Pd vota in tutti i modi possibili, sembra National Geographic: c'e' chi va a votare, chi non va a votare, chi dice che va a votare ma non dice cosa vota come Bersani, poi c'e' chi vota si' e chi vota no. E' un partito dove c'e' un po' di tutto. Le opposizioni della destra si dividono anche loro, anche se molti voteranno no perche' storicamente la destra italiana si e' sempre affidata alle fonti fossili. Altri schieramenti come noi, il M5S, Sinistra italiana, classici difensori di una politica ambientale piu' legata al futuro che al passato, voteranno si'. Renzi ha fatto due cose che non si devono fare: non risolvere questo problema dal punto di vista legislativo e poi piazzare questo referendum lontanissimo dalle amministrative. A me dispiace che il Presidente Mattarella non abbia detto una parola per convincere il governo che e' un'assurdita' sprecare 300 e passa milioni di euro per votare alla prima domenica utile, quando le amministrative ancora non sono neanche state fissate ufficialmente".

(Com/Acl/ Dire)

15:20 07-04-16

NNNN